

Nell'area metropolitana ci sono 15 punti per il prelievo e la raccolta. Ogni anno sono necessari 3.000 nuovi donatori per l'autosufficienza. Sono fondamentali anche il plasma e le piastrine per le trasfusioni.

# Donare il **sangue** Come un salvavita

di **Marina Amaduzzi**

Ogni anno sono necessari almeno tremila nuovi donatori di sangue per garantire al sistema trasfusionale dell'area bolognese di funzionare. E donare il sangue significa non solo far funzionare al meglio i trapianti d'organo, di cui Bologna è un epicentro, gli interventi chirurgici in emergenza, ma anche ottenere i farmaci emoderivati. E spesso sono dei veri salvavita. Le donazioni però continuano a calare anche se meno che nel recente passato. «La tendenza alla riduzione parte dal 2012 ed è nazionale oltre che europea — spiega Claudio Velati, responsabile del Centro trasfusionale dell'Ausl e del Centro regionale sangue —, ma è calato anche il sangue trasfuso, sia per la maggiore appropriatezza del suo utilizzo sia per la minore invasività delle nuove tecniche chirurgiche».

Cosa succede al sangue donato? Cosa si produce e cosa si

utilizza? Il sangue contiene in primo luogo i globuli rossi. Grazie ad una proteina in essi contenuta, l'emoglobina, i globuli rossi svolgono la funzione vitale di trasporto dell'ossigeno dai polmoni ai tessuti. Vengono trasfusi in caso di leucemie, tumori solidi, emorragie acute, interventi chirurgici, trapianti d'organo, traumi, ferite e deficit congeniti, come la talassemia o la mancanza di alcuni enzimi dei globuli rossi. Poi ci sono le piastrine che intervengono per prime nel processo di emostasi: depositandosi sul vaso leso formano una barriera che arresta la fuoriuscita di sangue. Vengono trasfuse in caso di leucemie, tumori, gravi carenze congenite. Non meno importante il plasma, che viene congelato subito dopo il prelievo e scongelato al momento della trasfusione. Viene utilizzato in casi rari ma di estrema gravità clinica, come la coagulazione intravascolare disseminata, la porpora trombotica trombocitopenica, gravi malattie del fegato con emorragia, deficit dei fattori della coagulazione. Fondamentali anche i farmaci che

derivano dal plasma, cioè l'albumina, le immunoglobuline generiche e specifiche, i fattori della coagulazione che sono il risultato della lavorazione industriale del plasma e rappresentano, in alcuni casi, veri e propri farmaci salvavita. Vengono utilizzati principalmente per gravi epatopatie, deficit immunologici, emofilia e profilassi delle infezioni come tetano ed epatite B.

La rete di raccolta del sangue nell'area metropolitana bolognese è articolata in 15 punti, dislocati su tutto il territorio, a cominciare dalla Casa dei donatori di sangue, di fianco all'ospedale Maggiore, attiva 7 giorni su 7 e che accoglie donazioni di sangue intero, di plasma e di piastrine. «C'è bisogno di un esercito di donatori pronti a donare ciò di cui c'è bisogno — spiega ancora Velati —, per questo ad ogni centro prelievo diamo una griglia precisa con le richieste giorno per giorno. Ormai le unità di sangue scartate sono pochissime».

Donare il sangue è semplice. E lo possono fare, in linea di massima, tutti. Bisogna avere almeno 18 anni. Si può do-



nare sangue intero fino a 65 anni, mentre per le donazioni di plasma e piastrine il limite è di 60 anni. È necessario pesare almeno 50 chili, essere in buona salute e condurre uno stile di vita senza comportamenti a rischio. Chi decide di diventare donatore può recarsi, possibilmente a digiuno, in uno qualsiasi dei centri di donazione del sangue del proprio territorio, dove avrà un colloquio con un medico e farà un prelievo di sangue per gli esami necessari ad accertare l'idoneità alla donazione. L'idoneità viene comunicata, successi-

vamente, con lettera. Il giorno della donazione ai lavoratori dipendenti è riconosciuto come riposo retribuito. Per informazioni sulla donazione e sul centro o punto di donazione della propria città, telefonare al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30, e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Quale iter seguire

Per avere informazioni sulle donazioni e sui centri prelievo telefonare al numero verde 800033033

Le donazioni sono in calo ma diminuisce anche il trasfuso

Viene usato in modo più appropriato e la chirurgia è meno invasiva

### Come si utilizza il sangue

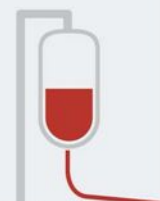
#### Globuli rossi

vengono trasfusi in caso di leucemie, tumori solidi, emorragie acute, interventi chirurgici, trapianti d'organo, traumi, ferite e deficit congeniti, come la talassemia



#### Piastrine

sono trasfuse in caso di leucemie, tumori, gravi carenze congenite



#### Plasma

usato in casi rari ma di estrema gravità clinica, come la coagulazione intravascolare disseminata, la porpora trombocitopenica, gravi malattie del fegato con emorragia, deficit dei fattori della coagulazione



centimetri

